

Data	Testata	Edizione	Pagina
07.11.15	Quotidiano	CS	27

■ AMANTEA Sentito il geologo Valle Oliva inquinata Il processo continua con le testimonianze

di BRUNO PINO

AMANTEA - La corte d'Assise di Cosenza ha ascoltato ieri, nel corso dell'udienza Valle Oliva inquinata, il geologo Giovanni Michele Vizziello, direttore tecnico della Toma Abele Trivellazioni di Matera, che per conto dell'Ispra aveva eseguito nel 2009 le operazioni di carotaggio lungo l'alveo fluviale dell'O-livo.

Vizziello, rispondendo alle domande del Pm della Procura di Paola, Sonia Nuzzo, ha in buona sostanza confermato quanto era emerso da carotaggi e scavi nei siti inquinati, che si trovano tra i comuni di Aiello Calabro e Serra D'Aiello. Il sottosuolo della vallata è risultato contaminato da fanghi industriali, materiale ferroso e anche rifiuti solidi urbani. Una quantità, da quanto si è appreso sin dall'inizio delle udienze, che approssimativamente si ag-

girerebbe intorno a 160 mila metri cubi di sostanze nocive e pericolose per la salute.

Il report di caratterizzazione, a corredo dei lavori eseguiti dalla Toma, a firma di Vizziello e dagli altri due testi presenti in aula,

Porcari e D'Amico, sempre della stessa azienda, è stato poi acquisito dalla corte.

Il processo, iniziato a luglio 2013 - che ha come imputati per disastro ambientale l'imprenditore Coccimiglioglio di Aman- tea ed altre 4 persone proprietarie dei siti risultati inquinati - è stato aggiornato al prossimo

17 novembre. Se il dibattimento in Assise procede abbastanza regolarmente, non così si può dire per l'atteso e necessario ripristino ambientale dei luoghi, poiché la bonifica della valle Oliva non risulta ancora nel piano regionale dei siti potenzialmente pericolosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valle Oliva

Vizziello
ha confermato
C'erano fanghi